



## **PROPOSTA TURISTICA PER VISITA NEL BORGO MEDIEVALE DI CITTADUCALE**

La Pro Loco di Cittaducale sottopone alla vostra attenzione un itinerario turistico dalle bellezze nostrane. Vi inoltriamo un itinerario storico-artistico da noi ideato per farvi conoscere l'offerta turistica locale.

**La Storia:** *Dolcemente adagiata sul Colle di Cerreto Piano, Cittaducale è un bell'esempio di città-fortezza tardo medievale.*

*L'antica media valle del Velino, con le acque limpide e pescose dell'omonimo fiume che scorre ai suoi piedi, era abitata dagli Aborigeni e in seguito dai Pelasgi (I secolo a.C.) che fondarono le leggendarie città di Cutilia, Lista e Vazia. Successivamente, i Sabini e poi i Romani occuparono questo territorio (Umbilicus Italiae, come risulta dall'iscrizione all'interno della chiesetta di S. Maria di Sesto), finché con le invasioni barbariche e il dominio longobardo, le popolazioni di questi luoghi sentirono il bisogno di aggregarsi spontaneamente per difendersi dai soprusi dei signori locali e dagli attacchi dei nemici esterni. È così che nacque Cittaducale: con Diploma Regio, nel settembre del 1308, Carlo II d'Angiò accordò agli abitanti di queste terre il permesso di costruire una città-fortezza. In onore del principe ereditario Roberto, Duca di Calabria, la città venne chiamata Città Ducale (Civitas Ducalis) e fu edificata sul colle di Cerreto Piano.*

*Il tessuto urbano presenta una pianta ellittica modellata su quella del tradizionale castrum romanum, con due strade perpendicolari che dividono quattro quartieri modulari. Inoltre, sono ancora ben conservati tratti dell'antica cinta muraria con le caratteristiche torri difensive.*

*Agli Angioini seguì la dominazione degli Aragonesi e degli Spagnoli. Nel XVI secolo, Cittaducale conobbe il periodo di massimo splendore: ottenne il titolo di Città e nel 1502 papa Alessandro VI la elevò a sede vescovile. Rimase tale fino al XIX secolo, quando venne annessa alla diocesi dell'Aquila. Un periodo particolarmente prospero e felice fu durante la signoria della duchessa Margherita d'Asburgo, figlia naturale dell'imperatore Carlo V, sposatasi in seconde nozze con il duca Ottavio Farnese. "Madama d'Austria", come veniva chiamata, ricevette in dote dal padre alcuni possedimenti d'Abruzzo tra cui anche Cittaducale, dove risiedette dal 1569 al 1572 facendone un centro di grande importanza economico-politica. Estintasi la dinastia dei Farnese agli inizi del XVIII secolo, la città tornò sotto il dominio dei Borboni di Napoli fino al 1860, quando entrò a far parte del Regno d'Italia. Occorre ricordare che, nei pressi di Cittaducale, si svolse quella che è passata alla storia come la prima e infelice battaglia del Risorgimento: il 7 marzo 1821 queste terre videro lo scontro tra le milizie costituzionali napoletane comandate dal generale Guglielmo Pepe e le truppe austriache.*

### **Inizio tour**

*Consegna a ciascun partecipante di un depliant illustrativo*

*Introduzione storica della fondazione della Città.*

*Partenza fronte torre Angioina*

*Passeggiata lungo il corso principale cittadino analizzando i resti delle strutture architettoniche e dei palazzi storici.*

*Visita della piazza Centrale, analisi del Palazzo del Capitano del Popolo e del Palazzo dei Priori.*

*Visita alla Cattedrale e del palazzo vescovile*

*Visita al Museo e alla Biblioteca antica del Monastero di Santa Caterina D'Alessandria.*

*Pranzo in un ristorante convenzionato*

*Visita al sito archeologico delle Terme di Cotilia o di Vespasiano*

*Visita della Basilica di Santa Maria di Sesto ( Anno 1000 d.c. )*

Tale itinerario potrà essere ridotto o ampliato in base alle esigenze dei gruppi che vorranno prenotarsi. Le richieste dovranno pervenire con anticipo di almeno due settimane via e-mail o cellulare.

Costo per l'intera giornata comprensivo di visita guidata con guida munita di patentino e di pranzo in un ristorante convenzionato da concordare

**Contatti:**

Numeri di telefono Presidente: 3471815347 Segretario: 3478496580

Sito web: [www.prolococittaducale.it](http://www.prolococittaducale.it)

Email: [prolococittaducale@gmail.com](mailto:prolococittaducale@gmail.com)



**Piazza del Popolo**



**Centro storico**



**Sito archeologico delle terme di Cotilia o di Vespasiano**

**DA VISITARE**

### **Borgo medievale – Cittaducale**

Dolcemente adagiata sul Colle di Cerreto Piano, Cittaducale è un bell'esempio di città-fortezza tardo medievale. Fondata nel 1308 da re Carlo II d'Angiò, fu chiamata Città Ducale in onore di Roberto duca di Calabria, figlio di Carlo ed erede al trono del Regno di Napoli, di cui rappresentava all'epoca il baluardo più settentrionale. Tale caratteristica rimase intatta anche quando il Reame assunse il nome di Regno delle Due Sicilie.

### **Area archeologica Terme di Vespasiano - Cittaducale**

Il più imponente complesso archeologico del II secolo a.C. e rimasto in piena attività almeno fino al IV secolo d.C., le cosiddette Terme di Cotilia o Terme di Vespasiano, ricordate ed esaltate per la loro bellezza da vari scrittori del periodo romano. Qui l'imperatore Vespasiano era solito recarsi per trascorrere le vacanze, oltre ad essere l'ultimo luogo che vede prima della sua morte nel 79 d.C.

### **Sorgenti del Peschiera (Cittaducale)**

Le acque purissime e cristalline sono incanalate in un acquedotto che oggi contribuisce a soddisfare il fabbisogno idrico della città di Roma. Le sorgenti del Peschiera sono le sorgenti più grandi d'Europa.

### **Convento Frati Cappuccini – Cittaducale**

Il Convento dei Cappuccini è interessante perchè è stato il primo convento d'Italia dell'ordine dei Frati Minori Cappuccini e perchè ha dato la prima formazione religiosa a San Felice da Cantalice.

### **Cattedrale Santa Maria del Popolo e Palazzo Vescovile – Cittaducale**

La Cattedrale Santa Maria del Popolo è stata costruita nel XIV secolo al centro della città, nella piazza principale, come luogo di culto per le popolazioni che si erano insediate nel territorio civitese. Con il consenso di Clemente VIII, nel 1597, la chiesa Santa Maria del Popolo divenne a tutti gli effetti Cattedrale. E' un'artistica chiesa a tre navate, con facciata gotico-romanica di tipo abruzzese in pietra grigia, avente tre portali e un bellissimo rosone dai motivi floreali ed archetti pensili trilobati. Il palazzo vescovile di **Cittaducale** sorge sul lato destro della **Cattedrale** ed è stato costruito nel 1623 su progetto dell'**architetto Pietro Berettini**, incaricato dal **Vescovo Quintavalle** che aveva anche commissionato la costruzione della navata sinistra dell'edificio di culto. Il palazzo è caratterizzato da un grande salone vescovile, terminato nel 1632 quando Vescovo di Cittaducale era Pomponio Vetuli. Quest'ultimo volle far affrescare la sala dai **pittori Ascanio e Vincenzo Manenti**. Ancora oggi è possibile ammirare le pitture che ritraggono le ville e le borgate assegnate alla Diocesi e gli stemmi dei Vescovi che si sono susseguiti nel corso degli anni. All'interno della sala è possibile ammirare anche un antico camino, dove troviamo nella parte superiore lo stemma di Papa Giovanni Paolo II e quello del rione Sant'Antimo.

## **Basilica di Santa Maria di Sesto (“Umbilicus Italiae” o Centro d'Italia ) X Secolo –**

### **Cittaducale**

Costruita sui resti di un tempio romano nel X secolo dove, secondo scritti dell'epoca, coincideva il **centro dell'Italia o Umbilicus Italiae**. Per questo motivo, nel 1602, il Vescovo Pietro Paolo Quintavalle vi appose una pietra simbolica.

## **Monastero di Santa Caterina di Alessandria – Cittaducale**

Il monastero, dedicato a Santa Caterina di Alessandria, è stato costruito nel 1327. Il complesso monumentale, di notevole interesse storico-culturale, incorpora il museo e la biblioteca antica con pergamene trecentesche e cinquecentesche; è luogo di culto e dimora delle suore di Clausura che da circa 700 anni vi pregano ininterrottamente e lavorano secondo la regola benedettina “Ora et Labora”.

### **Sentieri**

Archeosentiero dei Flavi, dalle terme di Flavio alle terme di Tito Vespasiano – Cittaducale e Castel Sant'Angelo (2 ore)

Sentiero “con le ali ai piedi” nei luoghi di San Francesco a dell'Arcangelo Michele da Poggio Bustone a Cittaducale e da Cittaducale a Borgo San Pietro

Sentiero da Cittaducale a Terminillo (Campo di altura 5 confini) (6 ore)

### **EVENTI**

18 Agosto Venerdì – Sagra delle Sagne alla Molinara

17 – 30 Agosto – “Agosto Angioino” Arte Cultura e Spettacolo

2 e 3 Settembre – Civita Ducale Rievocazione storica della fondazione e Cantine Civitesi

Novembre – Santa Rufina Rulli e Cantina

Dicembre – Presepe Vivente all'Aperto

**PACCHETTO TURISTICO PER  
“Sagra delle Sagne Alla Molinara”**

## VENERDI 18 AGOSTO 2017

Le "Sagne alla Molenara", tipicità del borgo angioino, sono composte da ingredienti poveri come farina e acqua, tirate a mano da esperte massaie Civitesi con una lavorazione particolare e laboriosa. Condite con un sugo di pomodoro, aglio, olio, persa e peperoncino sono servite "Cotte e Mangiate".

**Nel Medioevo la media Valle del Velino**, da Antrodoco a Cittaducale, essendo molto **ricca di sorgenti** sgorganti dalle pendici del Terminillo, dal Nuria, da Ponzano, da Colle Radicara era anche ricca di **mulini ad acqua per la macina del grano**. Ancora oggi ne esistono testimonianze a Micciani, Caporio, Radicara ed in altri siti, come descritti da una ricerca effettuata dall'Istituto Comprensivo Galilei di Cittaducale.

Le "Sagne" sono fatte in ogni angolo d'Italia ammassando acqua e farina per farne una palla morbida ed elastica che con il matterello viene stesa nella spianatora fino a diventare una sfoglia sottile che poi viene tagliata in diverse misure e formati, dai tagliolini alle fettuccine ai maltagliati o fregnacce e così via. Una storia a parte hanno le **"Sagne alla molenara" che non hanno bisogno di spianatora, matterello e coltello e che si chiamano alla molenara perché hanno preso il nome di colui che macina il grano per farne farina, il mugnaio o molenaro**, cioè colui che manovra la mola. La mola è una grossa pietra rotonda con perno centrale che ruotando per mezzo della forza dell'acqua su una superficie anch'essa di pietra, stritola il grano rendendolo farina.

I mulini di una volta, stando a quelli ancora esistenti, erano ubicati in piccoli caseggiati dove comunque non mancavano caminetto a legna e fornello. Il molinaro, impegnato per gran parte della giornata, doveva anche provvedere alla sua alimentazione che per forza di cose doveva essere frugale, di facile preparazione e, soprattutto, da non richiedere grandi spazi di manovra. E' qui che si sostanzia l'idea di preparare le "Sagne" senza matterello, senza spianatora e senza coltello, prendendo un pugno di farina così come esce dalla mola, impastandola con l'acqua, ne fa una piccola palla e mentre bolle l'acqua nel caldaio, "tira" l'impasto con il pollice, l'indice ed il medio, ne fa una sagna di 20/30 centimetri che lascia scendere nell'acqua bollente; poi ne fa un'altra e così via fino all'ultima sagna. La prima sagna aspetta l'ultima per cuocere insieme. Dopo un paio di minuti il pasto frugale è pronto. Il molinaro scola le "Sagne" e le condisce.

### Programma dell'evento

- ore 9,30      Mercatino dell'artigianato e dei prodotti tipici locali
- ore 10,30     Inizio visite guidate su tutto il territorio
- ore 18,30     Saluti del sindaco e delle Autorità presenti
- ore 18,30     Esibizione gruppo folcloristico locale con la partecipazione del Complesso Bandistico S. Cecilia di Cittaducale ed il gruppo majorette "Shining Stars"
- ore 19,00     Apertura stand eno-gastronomico
- ore 21,30     Grande concerto musicale in Piazza del Popolo

### Contatti:

Numeri di telefono Presidente: 3471815347 Segretario: 3478496580

Sito web: [www.prolococittaducale.it](http://www.prolococittaducale.it)

Email: [prolococittaducale@gmail.com](mailto:prolococittaducale@gmail.com)

**PACCHETTO TURISTICO PER**  
**“Civita Ducale – Città del Duca Roberto D’Angiò” Rievocazione Storica**

**2 e 3 SETTEMBRE 2017**

**SABATO 2 Settembre**

Rigorosamente in costume medievale, le delegazioni, accompagnate da sbandieratori, tamburini e gruppi storici, formeranno un corteo storico che attraverserà l’antica porta

Napoli sotto il maschio Angioino (torre Angioina) per percorrere la via principale che divideva la Città in “Quattro Quarti”: San Giovanni, Santa Croce, Santa Maria e Sant’Antimo per arrivare sulla piazza del Popolo, centro di aggregazione, per lo svolgimento del “Palio dei Quarti”. Quattro squadre, una per ogni Quarto, saranno formate dalle delegazioni ospiti così come narrato dalla storia. I Quattro Quarti si affronteranno in diverse sfide con giochi medievali (giostra del palo, tiro alla fune, corsa con i sacchi e tiro con l’arco). Il Quarto che avrà totalizzato il miglior punteggio, si aggiudicherà il palio.

Per l’occasione, tutte le abitazioni esporranno lo stendardo del rione di appartenenza. Sulla Piazza principale saranno esposti, invece, enormi stendardi dei quattro Rioni e lo stendardo del Popolo sarà invece esposto sulla cattedrale “Santa Maria del Popolo”, il tutto per creare un abbellimento in stile medievale in tutto l’abitato storico e principalmente sulla piazza.

Al termine del Palio, sarà ufficializzata l’apertura delle “Cantine Civitesi”. Un percorso enogastronomico nei vicoli più suggestivi del Borgo dove, ogni Villa o Castello che avevano contribuito alla fondazione della Città fortezza, faranno degustare il più antico piatto tipico che sarà preparato rigorosamente con prodotti locali. Tutto rigorosamente medievale, anche la moneta per l’acquisto delle pietanze. Verrà coniata l’antica moneta Civitese, il doppio bolognino, prodotto dalla zecca di Cittaducale, una delle zecche medievali più antiche. Per l’occasione saranno esposti la moneta ed il compendio storico di Cittaducale originali.

Antica moneta stampata dalla zecca di Cittaducale

Il percorso nei vicoli più suggestivi, sarà arricchito da uno spettacolo itinerante e da botteghe con antichi mestieri.

Al termine della giornata medievale dedicata alla rievocazione della fondazione di CIVITA DUCALE, uno spettacolo di multivisione con proiezioni sui palazzi storici dell’antica piazza del Popolo, farà rivivere la storia del Borgo Angioino e concluderà la prima giornata.

**DOMENICA 3 Settembre**

La seconda giornata sarà dedicata, nella mattinata, alla gara nazionale di tiro con l’arco storico valida per il campionato nazionale L.A.M. (Lega Arceri medievali). La gara prevederà la dislocazione di 12 bersagli nei luoghi simbolo della Città. Centinaia di Arceri proveniente da tutta Italia, rigorosamente in costume medievale, si affronteranno in una competizione di tiro con l’arco storico.

La manifestazione si concluderà con un importante appuntamento culturale: Convegno sugli antichi statuti di Cittaducale (Statuta Civitas Ducalis) dell'anno 1466. Per il

secondo anno consecutivo, l'Associazione propone un convegno sugli antichi statuti di Civita Ducale conservati alla biblioteca del Senato in Roma. Con l'obiettivo di arrivare ad una edizione critica, durante il convegno si mostrerà la tecnica di studio codicologico, paleografico e filologico di restituzione del testo antico.

**Contatti:**

Numeri di telefono:

-Pro Loco 07461732678

- Presidente: 3471815347

Sito web: [www.prolococittaducale.it](http://www.prolococittaducale.it)

**Email:** [prolococittaducale@gmail.com](mailto:prolococittaducale@gmail.com)